

Dipartimento Anziani

RSA APERTA

Carta dei Servizi

FONDAZIONE
ISTITUTO
OSPEDALIERO
DI SOSPIRO
Onlus



SOMMARIO

CARTA DEI SERVIZI

Dipartimento Anziani
RSA APERTA

	<i>Introduzione</i>	<i>pag.</i>
1	Come raggiungerci	04
2	Cos'è la RSA Aperta	05
3	Destinatari del servizio	06
4	Prestazioni assicurate	07
5	Il servizio assicurato	09
6	Come accedere alla RSA aperta	13
7	Quanto costa la RSA aperta	18
8	Qualità del servizio	18
9	Aspetti etici	20
10	Allegati	22

Introduzione

La Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro Onlus nasce come ricovero nel 1897 per fornire assistenza ai malati cronici poveri e successivamente si apre alle persone affette da demenza.

Nato come Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (IPAB), costituitosi in Ente Morale nei primi anni del '900, si trasforma in Fondazione di diritto privato dal 1° marzo 2004.

Oggi la Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro Onlus si presenta come un'azienda multiservizi che, esclusivamente nell'ambito della Regione Lombardia, offre servizi socio sanitari residenziali, semiresidenziali e ambulatoriali a circa 700 persone.

Le aree di intervento riguardano sia persone anziane che affette da disabilità.

Come raggiungerci

FONDAZIONE ISTITUTO OSPEDALIERO DI SOSPIRO ONLUS

**Piazza Libertà, 2
26048 Sospiro (CR)**



IN AUTO

Autostrada A21, uscita Cremona, seguire le indicazioni per l'Ospedale Maggiore di Cremona e, in seguito, tenere la direzione per Casalmaggiore-Parma (via Giuseppina)



MEZZI PUBBLICI

Autobus di linea (Cremona - Casalmaggiore) in partenza al capolinea presso la relativa stazione sita in via Dante a Cremona (adiacente alla stazione ferroviaria), dove è possibile acquistare i biglietti.

Per gli orari visita il sito:

www.cremonatrasporti.it



IN TRENO

Scendere alla Stazione Ferroviaria di Cremona e procedere con l'autobus (linea Cremona - Casalmaggiore) al capolinea posto vicino alla stazione (via Dante) dove è possibile acquistare i biglietti.

Per gli orari visita il sito:

www.cremonatrasporti.it



Cosa è la RSA APERTA

La Regione Lombardia, con la D.G.R. n. 7769 del 17.01.2018 “Interventi a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili” ha dato continuità alle misure che, da alcuni anni, sono state attivate a protezione dei settori della popolazione colpiti da gravi fragilità. Tra le misure adottate compare la “RSA Aperta” che si caratterizza per l’offerta di interventi di natura prioritariamente socio-sanitaria, erogati da RSA accreditate con la messa a disposizione di operatori qualificati a sostegno della domiciliarità.

Finalità e obiettivi

- ⇒ *Mantenere il più a lungo possibile le capacità residue della persona anziana e rallentare il decadimento delle diverse funzioni e/o ritardando il ricovero in struttura*
- ⇒ *Sostenere il caregiver nell’espletamento delle attività di assistenza a lui assicurate attraverso interventi mirati*

Destinatari del servizio

La misura “RSA Aperta” è riservata a due specifiche tipologie di beneficiari:

- ⇒ *persone con demenza certificata da medico specialista geriatra/neurologo di strutture accreditate /equipe ex U.V.A.*
- ⇒ *Anziani non autosufficienti di età pari o superiore a 75 anni, riconosciuti invalidi civili al 100% e completamente dipendenti per le attività quotidiane.*

In entrambi i casi, requisito indispensabile per poter fruire degli interventi è che venga individuata una figura di riferimento (familiare e/o professionale) che si prenda stabilmente cura del destinatario degli interventi nell’arco della giornata e della settimana.

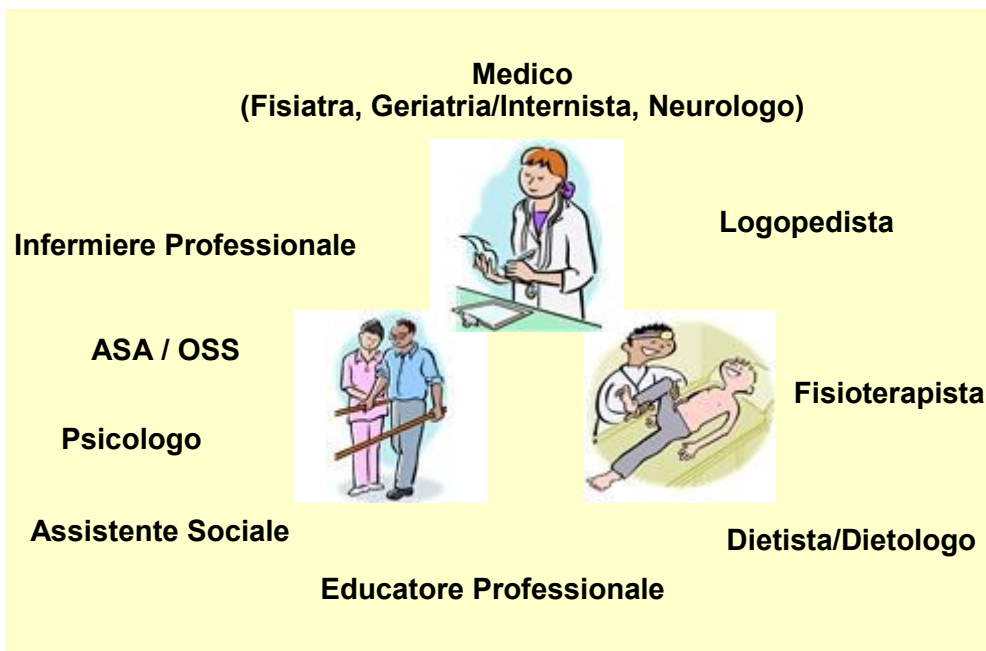
In gergo tecnico tale figura è denominata “**Caregiver**”.

Prestazioni assicurate dalla RSA aperta

Si prevedono interventi di natura sociosanitaria, in base alle due categorie di destinatari prima specificati.

Risulta incompatibile la fruizione contemporanea “RSA Aperta” e di altre misure e/o interventi regionali e/o altri servizi/unità d’offerta della rete socio sanitaria, eccezion fatta per interventi di tipo ambulatoriale e per le prestazioni occasionali o continuative di soli prelievi erogati in ADI (Assistenza Domiciliare Integrata).

La fruizione di RSA Aperta risulta invece incompatibile con altre misure nazionali o locali di carattere socio sanitario (es. SAD, FNA, Misura B2).



La Fondazione è impegnata nel servizio di RSA Aperta con diverse unità di personale. Il servizio è coordinato dall'Assistente Sociale che nel suo lavoro è coadiuvata da personale amministrativo.

Gli specialisti impegnati nel servizio dispongono di esperienza diretta di almeno due anni in ambito di assistenza a persone fragili e anziane. La supervisione e il coordinamento generale sono garantiti dalla Direzione Generale della Fondazione.

Il servizio assicurato dalla RSA aperta

Le prestazioni, la durata e la frequenza previste dalla misura sono differenziate e variabili in relazione allo stato di bisogno dell'utente rilevato con la Valutazione Multidimensionale e dovranno tener conto dei vincoli e delle indicazioni stabiliti da Regione Lombardia. Le macro-aree di intervento sono due:

INTERVENTI PER PERSONE AFFETTE DA DEMENZA CERTIFICATA

- ◆ **Stimolazione cognitiva:** con l'obiettivo di massimizzare le funzioni residue e mantenere l'autonomia individuale;
- ◆ **Consulenza alla famiglia e interventi di sostegno per la gestione dei disturbi del comportamento**
- ◆ **Supporto psicologico al caregiver:** sostenere il caregiver nella gestione delle dinamiche relazionali con il paziente
- ◆ **Stimolazione/mantenimento delle capacità motorie**
- ◆ **Igiene personale completa:** per garantire il benessere del paziente ed il supporto del caregiver nell'espletamento dell'igiene personale completa
- ◆ **Consulenza e addestramento alla famiglia/caregiver per l'adattamento e la protesizzazione degli ambienti abitativi:** individuare soluzioni, adattando gli ambienti, in funzione delle difficoltà/esigenze del paziente. Favorire l'orientamento dell'assistito, garantire sicurezza e facilitare il riconoscimento degli oggetti d'uso quotidiano.
- ◆ **Riabilitazione motoria**

- ◆ **Nursing:** aiutare familiari/caregiver ad adottare soluzioni atte alla gestione delle difficoltà legate all'assistenza quotidiana
- ◆ **Problematiche di malnutrizione/disfagia:** aiutare familiare/caregiver ad adottare soluzioni atte alla gestione delle difficoltà legate alla malnutrizione/disfagia
- ◆ **Mantenimento capacità residue e prevenzione danni terziari:** interventi finalizzati al mantenimento delle capacità residue e prevenzione di danni terziari (es. piaghe da decubito).

INTERVENTI RIVOLTI AD ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

- ◆ **Interventi per il mantenimento delle abilità residue:** possono avere valenza preventiva ed essere diversificati in ambito educativo, psicomotorio, animativo, di arte-terapia, danza e musicoterapia
- ◆ **Consulenza e addestramento alla famiglia/caregiver per l'adattamento e la protesizzazione degli ambienti abitativi:** individuare soluzioni, adattando gli ambienti, in funzione delle difficoltà/esigenze del paziente. Favorire l'orientamento dell'assistito, garantire sicurezza e facilitare il riconoscimento degli oggetti d'uso quotidiano
- ◆ **Consulenza alla famiglia/caregiver per la gestione di problematiche specifiche relative ad alimentazione:** aiutare familiare/caregiver ad adottare soluzioni per la gestione delle difficoltà legate alla nutrizione/alimentazione
- ◆ **Consulenza alla famiglia/caregiver per la gestione di problematiche specifiche relative all'igiene personale:** interventi

finalizzati ad aiutare i familiari/caregiver ad adottare le soluzioni atte alla gestione di difficoltà legate all'igiene

- ♦ ***Interventi al domicilio occasionali e limitati nel tempo in sostituzione del caregiver:*** supporto al caregiver in condizioni impreviste o occasionali.

Metodo di lavoro in equipe

Gli interventi saranno garantiti sia a livello individuale che di equipe. Sono anche previste attività periodiche di coordinamento degli operatori coinvolti allo scopo di:

- ♦ monitorare le situazioni in carica per ogni singolo beneficiario
- ♦ condividere le eventuali proposte di revisione dei piani

Coinvolgimento dei familiari

I piani di azione prevedono il coinvolgimento delle famiglie al fine di:

- ♦ condividere informazioni, procedure e modalità di intervento
- ♦ valutare criticità e situazioni problematiche
- ♦ suggerire strategie comportamentali e/o professionali
- ♦ fornire assistenza (counselling) suggerendo interventi e azioni migliorative.

**altre
indicazioni
sulle modalità
di erogazione
del servizio**

Contatti con Enti territoriali

Il progetto necessita di un contatto costante con gli enti territoriali ed in particolare con:

- ◆ Direzione Sociale ATS per verifica e monitoraggio misura
- ◆ Enti pubblici territoriali per aggiornamento delle situazioni in carico e integrazione dei diversi servizi
- ◆ Medici di Medicina Generale per meglio valutare la situazione clinico-sanitaria del beneficiario, con uno sguardo più attento sulla “vita clinica” passata.

Come accedere alla RSA Aperta

Il cittadino interessato alla misura deve presentare la richiesta direttamente alla RSA scelta tra quelle che hanno sottoscritto il contratto con l'ATS.

Il familiare deve presentare domanda presso la sede della Fondazione



Ufficio Sportello Unico

Via Torti, 5 Sospiro
dal lunedì al venerdì
dalle ore 08.30 alle ore 12.00 e
dalle ore 13.00 alle ore 15.30

tel. 0372/620266 - 220
sportello.unico@fondazionesospiro.it

L'istanza di ammissione potrà essere presentata da:

- ♦ *Interessato*
- ♦ *Tutore/Curatore/Amministratore di Sostegno, nel caso la persona versi in uno stato di impedimento permanente*
- ♦ *Coniuge o, in sua assenza, il figlio o, in mancanza di questi, altro parente in linea retta o collaterale fino al terzo grado nel caso in cui la persona sia temporaneamente impedita a presentare la domanda.*

**chi può
presentare
domanda**

Alla domanda vanno allegati:

- ◆ *Certificazione diagnostica rilasciata da Unità Valutative Alzheimer (ex U.V.A., ora CDCD)*
- ◆ *Certificazioni specialistiche di eventuali rilevanti patologie concomitanti (se in possesso)*
- ◆ *Copia del documento di identità e del codice fiscale dell'interessato*
- ◆ *Copia del documento di identità del dichiarante (se diverso dalla persona affetta da disabilità gravissima)*
- ◆ *In caso di cittadino non comunitario copia del permesso di soggiorno in corso di validità*
- ◆ *Nel caso in cui la persona sia temporaneamente impedita a presentare la domanda, dichiarazione del richiedente autocertificazione ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 445/2000*
- ◆ *Eventuale atto di procura generale notarile*
- ◆ *Copia verbale invalidità civile.*

**cosa allegare
alla domanda**

Spetta alla Fondazione la preventiva verifica dei requisiti di accesso e di eventuali incompatibilità.

In caso di verifica positiva, la Fondazione programmerà una visita al domicilio per una più approfondita

Valutazione Multidimensionale (VMD) in presenza di un medico (preferibilmente geriatra) e l'Assistente Sociale (o in alternativa Psicologo, Educatore, Infermiere), che avrà come obiettivo quello di stilare l'anamnesi clinica del beneficiario, la rilevazione delle condizioni socio-ambientali (inclusendo quelle non ancora attive), la rilevazione degli interventi già in essere per il beneficiario (i quali verranno valutati anche per escludere incompatibilità tra le diverse misure socio-assistenziali in essere) ed, infine, la somministrazione delle scale di valutazione necessarie per stabilire i diversi gradi assistenziali previsti dalla misura.

In caso di esito positivo della Valutazione Multidimensionale la Fondazione procede alla definizione del **Progetto Individuale** (P.I.), condiviso con la persona o suo Amministratore di Sostegno e con il Caregiver di riferimento e sottoscritto dagli stessi. L'attivazione degli interventi dovrà avvenire, di norma entro i successivi 30 giorni.

Successivamente, sulla base dei bisogni rilevati e in coerenza con il P.I., la Fondazione elaborerà il **Piano di Assistenza Individualizzato** (P.A.I.), indicando gli interventi programmati, le figure professionali coinvolte, le modalità ed i tempi di attuazione.

La tipologia di interventi, le figure coinvolte, la durata del servizio, l'entità delle misure sarà definita dal PAI (Piano di Assistenza Individuale).

**assegnazione
operatori**

La Fondazione garantisce l'impiego di personale dedicato. Ciò al fine di ridurre emergenze gestionali, favorire la continuità assistenziale e la possibilità di rafforzare la stabilità delle relazioni fra il beneficiario e gli operatori socio-sanitari.

Gli interventi sono erogati sia al domicilio che in strutture socio-sanitarie.

**dove e orari di
funzionamento**



Le prestazioni al domicilio vengono effettuate dal **lunedì al sabato** nella fascia oraria dalle **ore 08.00 alle ore 20.00**.

Eventuali deroghe a tale orario possono essere previste a seguito di valutazione da parte della Fondazione e comunque per situazioni di estrema eccezionalità.

Le prestazioni presso gli spazi della RSA vengono effettuate normalmente nella fascia oraria dalle **ore 13.30 alle ore 17.30** in giorni da stabilire con la Fondazione.

L'erogazione di prestazioni di RSA Aperta cessa, oltre che per conclusione dell'iter di intervento, in caso di ricovero presso struttura sanitaria o socio-sanitaria o in caso di decesso.

**cessazione del
servizio**

Quanto costa la RSA Aperta

E' un servizio gratuito, i piani saranno definiti entro i limiti massimi stabiliti dalla Delibera Regionale n. 7769/2018.

L'utenza potrà pertanto beneficiare del servizio senza oneri o costi di compartecipazione.

Qualità del servizio

La RSA, attraverso il coinvolgimento di ospiti e familiari, si pone l'obiettivo di fornire un servizio in grado di soddisfare sempre più i bisogni degli utenti. Periodicamente verranno sviluppate indagini finalizzate alla rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e di gradimento complessivo del servizio.

qualità del
servizio

L'utente del servizio può inoltrare suggerimenti, segnalazioni e reclami. Suggerimenti e segnalazioni sono indicazioni che l'utente inoltra per ottenere un servizio più rispondente alle sue aspettative, il reclamo è la manifestazione di una precisa insoddisfazione in relazione a presunte carenze del servizio erogato, rispetto a quello assicurato nella Carta dei Servizi.

La Fondazione, per facilitare l'inoltro di suggerimenti, segnalazioni e reclami, ha predisposto un'apposita scheda (allegata), reperibile presso gli uffici dello Sportello Unico della Fondazione.

La scheda, una volta compilata, va inoltrata all'Ufficio Segreteria che cura il riscontro, entro 30 giorni dal ricevimento del reclamo.

**suggerimenti,
segnalazioni e
reclami**

Aspetti etici

La Fondazione opera nel rispetto dei diritti fondamentali dei pazienti assistiti a domicilio e si impegna ad osservare i contenuti del proprio codice etico comportamentale, formalmente approvato nel rispetto del D.Lgs. 231/2011 e delle norme regionali. Inoltre:

- garantisce il rispetto della normativa e della contrattazione collettiva in materia di lavoro
- garantisce il programma di sorveglianza sanitaria degli operatori, ai sensi del D.lgs 81/2008.

codice etico

Tutti gli operatori inoltre sono tenuti a mantenere la massima riservatezza sulle informazioni riguardanti la persona con disabilità (inerenti sia le condizioni di salute sia altri dati sensibili). Al momento dell'accesso ai vari servizi viene resa alla persona con disabilità o suo rappresentante legale l'informazione circa il trattamento dei suoi dati in ottemperanza dell'art. 13 e 14 Reg: UE n. 2016/697 e D.Lgs 196/03 aggiornato al D.Lgs 101/18. Per trattamento dei dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione,

tutela della privacy

elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, diffusione, cancellazione e distribuzione ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni. Tali dati verranno trattati per finalità istituzionali, connesse o strumentali all'attività dell'ente.

Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza ed è effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi.

Viene comunque previamente richiesto espresso

Le informazioni riguardanti gli utenti possono essere fornite solo all'interessato o a persona da lui indicata o in caso di inabilità al tutore/amministratore di sostegno/curatore o in caso di inabilità temporanea al familiare ed ai collaterali.

All'attivazione del servizio verrà richiesto all'interessato o, in sua vece, ai suoi familiari, il consenso al trattamento dei dati personali per le sole esigenze di funzionamento del servizio e per i rapporti con ATS, ASST e Regione Lombardia.

allegati

- Referenti - chi si occupa della RSA Aperta in Fondazione
- Domanda di accesso al servizio
- Questionario di gradimento
- Moduli suggerimenti, segnalazioni e reclami
- Carta dei diritti della persona anziana

La presente Carta dei Servizi è
disponibile, a libera richiesta,
presso l'Ufficio Sportello Unico
della Fondazione
Istituto Ospedaliero di Sospiro
Onlus

FONDAZIONE
ISTITUTO
OSPEDALIERO
DI SOSPIRO
Onlus



Piazza della Libertà, 2
26048 Sospiro (CR)
T 0372 620 1
F 0372 620 299

www.fondazionesospiro.it